

Indice

	<i>pag.</i>
Presentazione	
<i>Sui persistenti margini di incertezza in tema di determinazione dell'assegno di divorzio</i>	XVII
di <i>Cesare Massimo Bianca</i>	
Introduzione	XXI
di <i>Enrico Al Mureden e Riccardo Rovatti</i>	

Parte I

Le conseguenze economiche della rottura del rapporto di coppia tra legge e autonomia privata

Capitolo I	
<i>I nuovi modelli familiari</i>	3
di <i>Mirzia Bianca</i>	
1. Brevi premesse sulla nozione di modello familiare	3
2. La distinzione tra modelli familiari istituzionali e modelli familiari non istituzionali anche nella legge n. 76/2016	7
3. Corollari nel diritto patrimoniale della famiglia e nel diritto successorio	10
4. Il difficile equilibrio tra legge ed autonomia privata	13
Capitolo II	
<i>La crisi del rapporto di coppia</i>	19
di <i>Alessandra Spangaro</i>	
1. Nuovi scenari nella costituzione e nella dissoluzione del vincolo familiare	19

	<i>pag.</i>
2. La disciplina tradizionale della crisi	20
3. <i>Segue</i> : la separazione	22
3.1. La separazione consensuale	23
3.2. La separazione giudiziale	25
4. <i>Segue</i> : il divorzio	27
5. Le procedure negoziali e il c.d. “divorzio breve”	31
5.1. La negoziazione assistita	32
5.2. Il c.d. “procedimento municipale”	34
6. Il c.d. “divorzio breve” e lo scioglimento della comunione legale	35
7. Lo scioglimento dell’unione civile	38
8. Lo scioglimento del contratto di convivenza	40
Capitolo III	
<i>L’assegno di mantenimento e l’assegno divorzile</i>	43
Sezione I	
<i>L’assegno di mantenimento e l’assegno divorzile tra disciplina legale e diritto vivente</i>	43
di <i>Alessandra Arceri</i>	
1. Pluralità di modelli familiari e solidarietà tra <i>ex partner</i> successivamente alla crisi del vincolo	43
2. L’assegno di mantenimento	48
3. L’assegno di divorzio dall’originaria formulazione dell’art. 5 legge div. alle modifiche apportate dalla legge n. 74/1987	50
4. Il concetto di adeguatezza dei mezzi nella lettura delle Sezioni Unite n. 11490/1990	52
5. Il <i>revirement</i> della I Sezione della Corte di Cassazione nel 2017	55
6. Il nuovo intervento delle Sezioni Unite	59
Sezione II	
<i>L’assegno di mantenimento e l’assegno divorzile dopo la decisione delle Sezioni Unite</i>	63
di <i>Enrico Al Mureden</i>	
1. Il fondamento costituzionale della solidarietà post-coniugale	63
2. L’assegno di mantenimento e l’assegno divorzile tra punti di contatto e profili di differenziazione	67
3. La differente rilevanza della durata del matrimonio nell’assegno di mantenimento e nell’assegno divorzile	71

	<i>pag.</i>
4. La persistente preminenza della funzione assistenziale dell'assegno divorzile e la sua duplice declinazione	73
5. Il valore del contributo endofamiliare	77
 Sezione III	
<i>La tutela della parte debole tra solidarietà e autoresponsabilità.</i>	
<i>Le soluzioni del sistema francese e spagnolo</i> 81	
Parte I – <i>Le soluzioni dell'ordinamento francese</i> 81	
di <i>Davide Maria Locatello</i>	
1. La regolamentazione giuridica della crisi coniugale in Francia alla luce delle recenti riforme	80
2. <i>Divorce e prestation compensatoire</i> : tra cessazione del <i>devoir de secours</i> ed esigenze di tutela del coniuge debole	86
3. <i>Devoir d'entretien</i> dei figli nella crisi della coppia e ulteriori conseguenze patrimoniali del divorzio: cenni	94
4. L'elaborazione di metodi di calcolo dell'ammontare dei contributi post-matrimoniali	97
 Parte II – <i>Le soluzioni dell'ordinamento spagnolo</i> 101	
di <i>Matteo de Pamphilis</i>	
1. Inquadramento normativo	101
2. L'interpretazione giurisprudenziale delle norme, nella loro evoluzione	106
3. La soluzione spagnola nel contesto europeo	110
 Capitolo IV	
<i>Il mantenimento dei figli</i> 113	
di <i>Germana Bertoli</i>	
1. I diritti dei figli nei confronti dei genitori e i doveri dei genitori nei confronti dei figli	113
2. Natura e modalità attuative del dovere di mantenimento	115
3. Il principio di proporzionalità e i criteri di quantificazione dell'assegno di mantenimento dei figli	118
4. La richiesta di modifica	123
5. La decorrenza del contributo per il mantenimento dei figli	126
6. Il contributo per il mantenimento dei figli maggiorenni	130

	<i>pag.</i>
7. I rimedi per l'inadempimento	135
8. Il regime fiscale	137
9. Le spese straordinarie	139
Capitolo V	
<i>I riflessi economici dell'assegnazione della casa familiare</i>	145
di <i>Carlotta Ippoliti Martini</i>	
1. Premesse	145
2. L'assegnazione della casa familiare e il preminente interesse del figlio	146
3. La casa familiare in comodato	149
4. Valore della casa familiare e trasferimenti immobiliari <i>una tantum</i>	151
5. Assegnazione della casa familiare e famiglia ricomposta	153
6. Il valore economico dell'assegnazione della casa familiare ed il riferimento al parametro del canone di locazione	155
7. L'assegnazione parziale della casa familiare tra conflittualità dei genitori ed esigenze di conservazione delle risorse economiche	157
8. Conclusioni	161
Capitolo VI	
<i>Conseguenze economiche della crisi del rapporto di coppia e autonomia privata</i>	165
Sezione I	
<i>La definizione convenzionale delle conseguenze economiche della separazione e del divorzio</i>	165
di <i>Maria Novella Bugetti</i>	
1. Crisi del rapporto di coppia e autonomia privata. Premesse	165
2. La separazione consensuale e l'autonomia dei coniugi	168
3. La determinazione negoziale dell'assegno nel divorzio. In particolare, la corresponsione dell'assegno <i>una tantum</i>	173
4. La negoziazione assistita da avvocati	177
4.1. La negoziazione secondo correttezza e buona fede	183
4.2. Negoziazione assistita e quantificazione dell'assegno	184
5. La separazione, il divorzio e la modifica delle relative statuizioni innanzi all'ufficiale dello stato civile	186
6. Ulteriori possibili mezzi di risoluzione stragiudiziale della crisi	189
7. Conclusioni	192

Sezione II***La funzione compensativa dell'assegno divorzile e la natura disponibile del diritto: una proposta***

pag.

194

di *Carlo Rimini*

- | | |
|---|-----|
| 1. La “natura prevalentemente disponibile dei diritti in gioco” | 194 |
| 2. La giurisprudenza consolidata che afferma la nullità dei patti in vista del divorzio | 196 |
| 3. L'autodeterminazione nel diritto di famiglia | 199 |
| 4. Alcuni segnali di apertura e un ritorno al passato | 202 |
| 5. Una possibile soluzione del problema | 205 |

Sezione III***Gli accordi prematrimoniali tra suggestioni comparatistiche e prospettive de iure condendo***

208

di *Diletta Giunchedi*

- | | |
|---|-----|
| 1. Premesse | 208 |
| 2. I <i>prenuptial agreements</i> nell'esperienza dei paesi di <i>common law</i> : il modello americano | 209 |
| 3. Gli accordi prematrimoniali nel diritto inglese | 216 |

Parte II***I metodi di calcolo degli assegni di mantenimento*****Capitolo I*****CHICoS – Child Cost Software. Fondamenti, sviluppo e informazioni ottenibili da un metodo di calcolo che si basa sulla legge n. 54/2006***

225

di *Marino Maglietta*

- | | |
|--|-----|
| 1. Premessa | 225 |
| 2. La finalità ideale prioritaria dei sistemi di calcolo | 227 |
| 3. Dipendenza dell'obiettivo concreto dall'assetto previsto, o voluto, per la famiglia separata | 228 |
| 3.1. L'assegno di mantenimento e la ricerca impropria di “ciò che vi rientra e di ciò che ne resta fuori”; ovvero le “spese straordinarie” | 230 |

	<i>pag.</i>
4. L'analisi preliminare	233
4.1. Gli esempi di altri paesi: la Germania	233
4.2. Gli esempi di altri paesi: la Svizzera	235
4.3. Altre ipotesi, considerate e scartate	236
5. Le scelte di CHICoS	239
6. Lo sviluppo del calcolo e i risultati ottenibili	239
7. Inevitabilità delle approssimazioni e limitata valenza della precisione	241
8. Conclusioni	242
Capitolo II	
<i>Il metodo "Palermo"</i>	243
di <i>Germana Bertoli</i>	
1. Origine ed evoluzione	243
2. I dati di partenza e i risultati del calcolo	244
3. L'assegno di mantenimento per i figli	246
4. L'assegno per il coniuge	249
5. Criteri di variazione	252
6. La ripartizione delle spese extra-assegno	253
7. Conclusioni	254
Capitolo III	
<i>Il modello MoCAM</i>	255
di <i>Mauro Maltagliati e Gianni Marliani</i>	
1. Calcolo degli assegni di mantenimento: un problema di statistica economica	255
2. I vincoli imposti dal quadro normativo	256
3. Definizione e misura delle variabili di contesto	258
4. Come formulare l'obiettivo: il tenore di vita	262
5. Il calcolo dell'assegno nel caso della separazione di coniugi con figli e assegno richiesto per i figli e il coniuge	267
6. La ricollocazione dei due nuclei nella graduatoria delle famiglie italiane: uno strumento per valutare possibili alternative	274
7. I risultati del modello MoCAM: una sintesi di ciò che appare nella relazione prodotta dal software	275
8. I limiti del modello	276

pag.

Capitolo IV***SAM – Stima Assegni di Mantenimento***

279

di *Riccardo Rovatti*

1. Linee guida	279
2. Il tenore di vita, la spesa, le scale di equivalenza	280
3. La spesa complessiva di un nucleo familiare	281
4. Il principio di proporzionalità e l'assegno per i figli	283
5. La stima del mantenimento diretto	285
6. L'incidenza del patrimonio	289
6.1. La stima di spesa in presenza di dati patrimoniali	289
6.2. La ripartizione proporzionale rispetto dall'Indicatore di Situazione Economica Equivalente	290
7. L'assegnazione della casa ex coniugale	291
8. L'assegno per il coniuge: conservazione del tenore di vita o autosufficienza economica	292
8.1. Conservazione del tenore di vita	293
8.2. Raggiungimento dell'autosufficienza economica	293
8.3. Un criterio ponderato	294
9. L'assegno per il coniuge in sede di divorzio: la durata del matrimonio	296
10. Le interazioni tra assegno per i figli e assegno per il coniuge	297
11. Conclusioni	298

Capitolo V***Il “metodo D’Aietti” e ReMida Famiglia***

301

di *Gianfranco D’Aietti*

1. Una metodologia di rilevazione dei dati nata nei tribunali	301
2. La elaborazione dei dati economici delle separazioni	302
3. Le regole e la costruzione delle tabelle	303
4. Il “metodo D’Aietti” ed il sistema informatico di consulenza ReMida Famiglia	305
5. I redditi e la valorizzazione dei patrimoni	307
6. L'assegnazione della casa coniugale e la sua valorizzazione in termini monetari	309
7. L'assegno di mantenimento nelle separazioni e divorzi	310
7.1. La proporzione tra i redditi e il loro riequilibrio	310
7.2. Il “metodo D’Aietti”. Gli algoritmi che individuano il punto di equilibrio	312

	<i>pag.</i>
7.3. La personalizzazione delle tabelle. Il “mixer” dei parametri del tenore di vita	313
7.4. La tabella per l’assegno divorzile dopo le decisioni Cass. n. 11504/2017 e Cass., S.U., n. 18287/2018	315
7.5. La determinazione dell’ <i>an</i> . Un algoritmo con 12 domande raggruppate in tre criteri	316
7.6. La determinazione del <i>quantum</i>	319
7.7. Le conclusioni sulla quantificazione dell’assegno divorzile	321
7.8. Il progetto di legge sull’assegno divorzile	322
7.9. Il trattamento fiscale per il coniuge che eroga l’assegno periodico	323
8. L’assegno ai figli	325
8.1. La scelta di metodo: il calcolo prima ai figli o prima al coniuge	325
8.2. Le fasi per la determinazione dell’assegno ai figli	325
8.3. Le risorse che entrambi i genitori debbono assicurare ai figli	326
8.4. Personalizzazione dell’importo del reddito destinato ai figli	328
8.5. La ripartizione del sostentamento in proporzione con i redditi	328
8.6. Il correttivo dell’assegno per i tempi di permanenza	328
8.7. Il correttivo dell’assegno per l’impegno di accudimento	330
9. Le spese straordinarie	331
10. Le stampe (analitiche e sintetiche)	331

Capitolo VI

Metodi a confronto

333

di *Enrico Al Mureden e Riccardo Rovatti*

1. Introduzione e metodo	333
2. La quantificazione dell’assegno per i figli	334
2.1. Il criterio di proporzionalità	334
2.2. La spesa necessaria per i figli	334
2.3. Gli effetti dell’assegnazione della casa coniugale	336
2.4. I tempi di permanenza, i compiti domestici e di cura	337
2.5. La contribuzione per capitoli di spesa	338
2.6. L’età dei figli	339
3. La quantificazione dell’assegno divorzile	339
3.1. Il criterio di quantificazione principale	340
3.2. L’impatto della durata del matrimonio	341
3.3. Le interazioni tra assegno per i figli e per l’ex coniuge	342
4. Conclusioni	343

pag.

Capitolo VII***Prospettive de jure condendo e metodi di calcolo*** 347di *Enrico Al Mureden e Germana Bertoli*

- | | |
|---|-----|
| 1. Un'analisi "finalistica" | 347 |
| 1.1. Compatibilità con dettato normativo e giurisprudenza | 348 |
| 1.2. Aderenza alla realtà economica dei nuclei familiari | 350 |
| 1.3. Riproducibilità, verificabilità, argomentabilità | 351 |
| 2. La chimera dei metodi di stima degli assegni | 354 |
| 2.1. Stima dell'assegno per i figli | 354 |
| 2.2. Stima dell'assegno per il coniuge | 355 |
| 3. Conclusioni | 357 |

Conclusioni 359di *Enrico Al Mureden e Riccardo Rovatti****Applicazioni dei metodi a casi pratici di esempio*** 363

- | | |
|---|-----|
| 1. Due casi pratici | 363 |
| 1.1. Situazione reddituale e patrimoniale | 363 |
| 1.2. Soddisfacimento dei bisogni abitativi | 364 |
| 1.3. Affidamento e permanenza con ciascun genitore | 365 |
| 1.4. Gli assegni da quantificare | 365 |
| 2. CHICoS | 365 |
| 3. Il metodo "Palermo" | 367 |
| 3.1. L'assegno per il figlio nel Caso 1 | 367 |
| 3.2. L'assegno per il figlio e quello per l'ex coniuge nel Caso 2 | 369 |
| 4. MoCAM | 370 |
| 4.1. La relazione in formato pdf | 370 |
| 4.2. Scenari alternativi per la misura dell'assegno | 374 |
| 4.3. La gestione delle spese per i figli | 376 |
| 5. SAM | 377 |
| 5.1. I dati comuni ai due casi | 379 |
| 5.2. L'assegno per il figlio nel Caso 1 | 379 |
| 5.3. L'assegno per il figlio e quello per l'ex coniuge nel Caso 2 | 381 |
| 6. ReMida Famiglia | 384 |
| 6.1. L'inserimento dei dati anagrafici | 384 |
| 6.2. L'inserimento dei redditi e del patrimonio | 385 |
| 6.3. La valorizzazione della casa coniugale | 386 |
| 6.4. L'assegno di mantenimento per il coniuge (o ex coniuge) | 387 |

	<i>pag.</i>
6.5. L'incidenza fiscale	388
6.6. L'assegno di mantenimento per i figli	388
6.7. I tempi di permanenza	390
6.8. L'impegno di accudimento	391
6.9. Le spese straordinarie	392
6.10. Conclusioni per il Caso 1	393
6.11. Il Caso 2	395
7. Confronto tra i risultati per il Caso 1	396